

#PENSIRSI

*Ritornò in se stesso e disse
“Tornerò da mio Padre”*

1. LE EMOZIONI CHE PROVO

Entrare in preghiera con le proprie emozioni
Per iniziare la preghiera fai due minuti di silenzio per esplorare le tue emozioni: *“Come ti senti oggi?”*. Sulla maglietta animatori puoi trovare alcune emozioni tra cui scegliere.

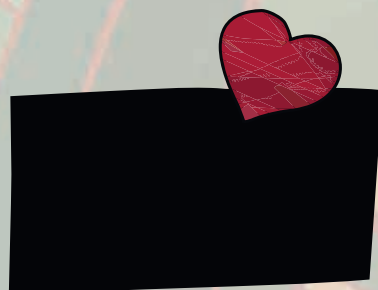
Invito alla preghiera

Nel nome del Padre...

Signore ti ringraziamo perché ci hai fatto grandi nei nostri desideri

Soprattutto ti ringraziamo perché tu sei il più grande dei nostri desideri, colui che cerchiamo in tutte le cose attraverso tutte le cose.

(Carlo Maria Martini)



2. INCONTRO LE EMOZIONI E DO LORO UN NOME

**Dal Vangelo secondo Luca
(15,11-14.17-20a)**

Disse ancora: “Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Commento

Questo brano di Vangelo molto conosciuto ci ricorda che il peccato altro non è che ciò che ci allontana dall'Amore, e quindi anche dalla possibilità di poter essere noi stessi e continuare a crescere. Il peccato è di per sé un momento doloroso, che segna una rottura. È il momento dell'errore, che sembra mettere un marchio definitivo sulla nostra esistenza. Gesù

ci insegna invece che esiste una via differente: quella della riconciliazione. Sia che ci troviamo dalla parte dei peccatori o di chi ha subito un torto, possiamo scegliere di riparare ciò che è successo. Ciò non significa che il peccato commesso scompaia o non è mai esistito, significa invece che quell'occasione mancata, quel momento di dolore, può oggi diventare Amore.

3. VIVO E COLTIVO LE MIE EMOZIONI

Domanda:

Mi accorgo quando commetto un peccato?

Uno spunto per te

Kintsugi

<https://it.wikipedia.org/wiki/Kintsugi>

Il Kintsugi è la tecnica giapponese di riparare con l'oro. L'idea è che la ferita non scompaia ma che assuma un valore ancora più grande se ce ne prendiamo cura.

